

Agorà

Luoghi di incontro tra le Opere Educative Canossiane

1

Febbraio 2012



SOMMARIO

	Agorà: un “luogo concreto”	1
	L’assemblea partecipativa	3
	I piani FOND.E.R	4
	Con l’aiuto di S. Maddalena vive il micronido “Mary Poppins”	5
	Festeggiamo l’autunno con grandi e piccoli	6
	Cosa vuoi ricevere per Natale? Gesù	7
	Mangiare, bere, creare: grandi e sani vogliamo diventare	8
	I cavalli insegnano	9
	Incontriamoci sul web	10
	Studenti in corsa	11
	Info-link	11
	Learning week	12
	Interpretare l’autonomia per migliorare l’offerta formativa	13
	Anno del volontariato 2011	14
	ENAC punto di riferimento per la formazione degli Operatori Socio-Sanitari	15
	La rendicontazione sociale delle attività	16
	Il C.F.P. Centromoda Canossa avvia la formazione sul web	17
	La didattica nei corsi di istruzione e formazione professionale	18
	Allievi alla grafica alla prova creatività	20
	La Fondazione Canossiana per la Promozione e lo Sviluppo dei Popoli – Onlus	20
	News & eventi	21

Notiziario Trimestrale delle Opere Educative Canossiane Anno I n° 1 – Febbraio 2012

Redazione: *ENAC Ente Nazionale Canossiano*; Coordinamento interno: *Beatrice Peroni*

I testi e le illustrazioni sono proprietà di ENAC e/o dei rispettivi autori e non possono essere utilizzati senza preventiva autorizzazione.

Agorà: un “luogo concreto”

Racconta la vita delle nostre opere educative, rendendola visibile nelle diverse forme in atto

Il ritmo talora incalzante e vorticoso delle nostre giornate restringe lo spazio dedicato alla lettura, che spesso “ritagliamo” a fatica; a questo si aggiunge l’infinita quantità di informazioni e notizie che quotidianamente mass media e social network riversano nella nostra mente che sempre più fatica a gestirle in ordine di importanza e priorità.

Sorge allora una domanda: perché anche noi aggiungiamo informazioni, attivando un altro Notiziario?

Provo a rispondere, con la consapevolezza che trasmettere informazioni è il primo impegno di chi desidera promuovere relazioni autentiche, condivisione delle buone prassi e dei valori che le motivano.

In occasione dell’assemblea partecipativa dell’ENAC, del novembre scorso, già venivano proposte, ai numerosi partecipanti, le ragioni che giustificano il desiderio di mettere in atto questo nuovo strumento di comunicazione per l’intera realtà educativa canossiana presente e attiva in Italia:

- Rafforzare identità e valori di riferimento del nostro Progetto Educativo
- Valorizzare esperienze e pratiche educative delle scuole e degli enti di formazione canossiani
- Stimolare la conoscenza tra le diverse sedi formative e favorire tra loro contatti di interscambio e collaborazione
- Condividere progetti educativi e didattici sia in un’ottica di innovazione progettuale che nella capacità di “fare” rete sul territorio

In sintesi, il Notiziario desidera essere un luogo simbolico, altamente evocativo, e speriamo fecondo, per chi lo prepara e per chi lo legge.

Sarà strumento valido se:

- contribuirà a sostenerci nella comune passione educativa;
- ci aiuterà ad affrontare le difficili e complesse sfide del nostro tempo;
- sarà un “luogo concreto” che racconterà la vita delle nostre opere educative, la renderà visibile, ne descriverà le diverse forme in atto;
- saprà enucleare le istanze e le domande profonde di educazione che oggi i nostri giovani e le loro famiglie ci pongono con sempre maggiore insistenza.

“Trasmettere informazioni è il primo impegno di chi desidera promuovere relazioni autentiche, condivisione delle buone prassi e dei valori che le motivano”

Ma permettetemi di aggiungere altre considerazioni, già richiamate in alcuni incontri, che permettono di comprendere sempre meglio il processo di cambiamento posto in atto, negli ultimi anni, dall’Istituto Canossiano in Italia, in particolare per quanto riguarda il ministero dell’educazione.

In primo luogo, la consapevolezza che se il fine primario della nuova Provincia Canossiana in Italia - e di tutte le attività che di conseguenza in qualche modo ad esso afferiscono - non è solo e



*“indispensabile diventa
per noi, facendolo,
di farlo bene”*

S. Maddalena di Canossa

tanto una riorganizzazione giuridico/istituzionale, un accorpamento geografico, una nuova e più aggiornata modalità organizzativa/gestionale (che pure sono necessarie e utili), ma è quello di continuare la *rivitalizzazione della nostra presenza sul territorio nazionale*, perché il carisma canossiano trovi la possibilità di incarnarsi nell’oggi, in una realtà complessa e cambiata, diventa sempre più importante *prendersi cura della significatività delle opere educative canossiane*, di cui evidentemente il Notiziario potrà essere solo un semplice, ma reale strumento di testimonianza.

*“Perché il carisma
canossiano trovi la
possibilità di incarnarsi
nell’oggi, in una realtà
complessa e cambiata,
diventa sempre più
importante prendersi cura
della significatività delle
opere educative
canossiane”*

In secondo luogo, la convinzione che di fronte alla crisi religiosa, etica, culturale ed economica, al disorientamento sociale-strutturale noi riteniamo che “educare” sia il modo specifico di dare il nostro contributo, “dipendendo ordinariamente dall’educazione la condotta di tutta la vita” (S.

Maddalena di Canossa), anche il nuovo Notiziario, umilmente ma con fierezza, potrà avere il compito di documentare le diverse modalità nelle quali si incarna oggi il carisma nell’ambito educativo-formativo.

*“Siamo consapevoli che
ciò che non è conosciuto
non può nemmeno
essere apprezzato”*

In terzo luogo, se “indispensabile diventa per noi, facendolo, di farlo bene” (S. Maddalena di Canossa), oggi occorre anche saper comunicare in modo nuovo, propositivo e, perché no, più convincente ciò che diciamo di saper “far bene”; e questo non per un atteggiamento propagandistico, ma perché siamo consapevoli che ciò che non è conosciuto non può nemmeno essere apprezzato.

Da ultimo, un grazie sincero, anticipato, a tutti coloro che, a partire da questo primo numero del Notiziario, vorranno esserne non semplici lettori, ma protagonisti attivi ed entusiasti, consapevoli che, per educare i giovani alla vita è importante essere adulti contenti del dono dell’esistenza, sereni e consapevoli del valore della professione che si trasforma in missione educativa, secondo lo stile preventivo proposto da S. Maddalena. Il Notiziario ci permetterà di “raccontare” tutto questo!

Marilena Pagiato, Presidente

L'Assemblea partecipativa: momento di condivisione e confronto per la programmazione annuale ENAC

Sabato 5 novembre 2011, 69 responsabili di opere educative - direttori, presidi, coordinatori - in rappresentanza di 71 scuole/sedi formative canossiane presenti in Italia, si sono dati appuntamento a Casa Madre in Verona per l'assemblea partecipativa dell'ENAC Ente Nazionale Canossiano, giunta al suo terzo appuntamento annuale.

Già in occasione del primo incontro del 2009, Madre Marilena Pagiato, presidente ENAC, aveva ampiamente illustrato il senso ed il valore che tale momento voleva assumere nell'ambito della vita associativa dell'ENAC Nazionale.

Prendendo spunto dal "Regolamento Interno", la cui finalità generale è quella di rendere più chiara e trasparente la vita dell'Associazione, valorizzando l'apporto di tutti i soggetti coinvolti nelle opere educative canossiane con diversi ruoli di responsabilità, distingueva tra una **assemblea deliberativa**, statutariamente definita nei ventuno voti dei soci e che regola giuridicamente la vita dell'Associazione, ed una **assemblea partecipativa** che oltre ai soci prevede una più ampia partecipazione tra coloro che ricoprono ruoli di direzione e/o coordinamento di sedi formative canossiane.

Da quell'appuntamento iniziale l'assemblea partecipativa è stata convocata una volta all'anno, e rappresenta un momento di forte condivisione delle linee di indirizzo e delle priorità istituzionali dell'Associazione, oltre a rendere possibile un importante contributo di idee e proposte teso ad orientare la programmazione annuale dell'ENAC per l'anno successivo.

La numerosa e qualificata partecipazione dei responsabili delle opere educative canossiane che in questi primi tre anni è andata via via

crescendo, ha reso possibile una condivisione reale tra religiose e laici non solo delle linee di indirizzo generali dell'associazione, ma in un confronto costruttivo ha permesso di entrare nel merito delle proposte concrete, indirizzandone contenuti e modalità di attuazione.

Quattro le priorità sulle quali viene articolata l'attività dell'Associazione durante l'anno:

- **Identità ed Attualità** del Progetto Educativo Canossiano (percorsi formativi pluriennali/a tappe);
- **Piano di Continuità Sostenibile** delle Opere Educative Canossiane;
- **Piano nazionale di formazione** e valorizzazione del personale (Piani formativi FOND.E.R.);
- **Qualità del servizio e Bilancio Sociale.**

Contenuti e proposte certo non nuove ai presenti, ma che grazie a riflessioni e nuove idee scaturite durante l'incontro, rendono la programmazione dell'Associazione uno strumento più condiviso e quindi più rispondente ai bisogni reali delle sedi scolastiche e formative.

E proprio in tale circostanza è stata presentata all'assemblea la proposta di avviare nel 2012 un **Notiziario canossiano** che sarà diffuso in forma elettronica alle sedi e a tutti gli educatori con il fine di rafforzare l'identità e i valori di riferimento del progetto educativo canossiano e valorizzare le esperienze e le pratiche educative in essere nelle sedi formative, nonché la reciproca conoscenza e condivisione di progetti.

La proposta, valutata positivamente da tutti i presenti e approvata all'unanimità, trova qui oggi la sua prima realizzazione ponendosi in un certo qual modo quale strumento di continuità, approfondimento e allargamento delle stesse finalità dell'Assemblea partecipativa.

Ettore Sartorio, Coordinatore Nazionale

I piani FOND.E.R.

Una formazione del personale a misura dei bisogni

In questi ultimi anni in diverse sedi formative canossiane la sigla Fond.E.R. ha cominciato a circolare in maniera sempre più insistente; infatti, dal 2006 ad oggi, sono ormai più di cento i corsi di formazione che hanno coinvolto centinaia di dipendenti laici e religiosi di scuole ed enti di formazione canossiani presenti in Italia.

Un'offerta così ampia è stata resa possibile proprio grazie a Fond.E.R. (**Fondo interprofessionale per gli Enti Religiosi promosso da Agidae**) che tramite la partecipazione a bandi annuali ha permesso ad ENAC di presentare dei veri e propri Piani rispondenti ai fabbisogni formativi del personale dipendente dalle diverse sedi operative del sistema di istruzione e formazione che hanno diretto riferimento agli Enti Giuridici presenti sul territorio nazionale appartenenti alla Congregazione delle Suore Canossiane.

Evidentemente la pluralità di tali sedi formative - 90 in Italia - e la loro tipicità - dal nido al centro di formazione professionale - rende evidente la diversificazione dei bisogni formativi e l'esigenza, in un'ottica di efficacia ed efficienza, di fare sintesi delle diverse proposte che pervengono alla sede centrale ENAC, avendo consapevolezza degli obiettivi di lungo, ma anche di medio e breve periodo che l'Istituto Canossiano vuol perseguire nell'attuale contesto legislativo, culturale ed economico nel quale si sviluppa l'attività delle proprie sedi formative.

La scelta dei progetti e dei loro contenuti pur rispondendo a molteplici esigenze, intende su un piano generale supportare anzitutto alcune scelte che l'Istituto Canossiano presente in Italia ritiene strategiche nel favorire lo sviluppo di una politica di continuità e sostenibilità delle sue opere educative che trova nella **valorizzazione del**

capitale umano il fattore determinante per favorire processi di cambiamento, di innovazione e di qualità del proprio servizio formativo e inoltre per affrontare adeguatamente le sfide che hanno investito anche le nostre scuole paritarie impegnate ad affrontare nuove situazioni interne legate alla diminuzione del personale religioso, ad un turnover sempre più elevato di insegnanti, alla necessità di coniugare con la fedeltà alla missione educativa ricevuta, la qualità della propria offerta formativa e la sua sostenibilità economica.

La formazione del personale, la sua valorizzazione professionale nell'acquisizione di nuove competenze, che non hanno timore di affrontare i livelli di programmazione operativa e controllo di gestione di una attività scolastica, con l'utilizzo necessario di strumenti di supporto adeguati (organigrammi, budget preventivi, rapporti pre e post, consuntivi, ecc.) divengono pertanto per il sistema di istruzione e formazione canossiano strumenti strategici indispensabili per gestire e guidare profondi processi di cambiamento che non trovano soluzione una volta per sempre, ma che rappresentano sfide sempre aperte.

Su un piano più specifico, sempre relativamente ai contenuti, non si è voluto disattendere la richiesta di molte sedi operative locali di aggiornare le competenze del proprio personale in diversi campi e settori che oggi risultato strategici se si è consapevoli della necessità di **migliorare continuamente la qualità** della propria offerta formativa in un contesto sociale, culturale ed economico alquanto mutato e tuttora in rapida e profonda trasformazione.

Ettore Sartorio, Coordinatore Nazionale

Con l'aiuto di S. Maddalena vive il micronido "Mary Poppins"

Associazione S. Maddalena di Canossa, Micronido "Mary Poppins", Cremona

Un servizio, una vocazione ed una sfida: la presenza del **Micronido "Mary Poppins"** in via Agreste, a Cremona, è tutto questo. Non emerge in modo evidente, accade senza clamori: le famiglie, che ogni giorno portano i propri figli - di età compresa tra 0 e 3 anni - non sempre si rendono conto che quella struttura rappresenta il luogo concreto ove il carisma canossiano ha ripreso forma dopo la chiusura della Casa delle Madri, una decina d'anni fa.

La gestione fa capo all'**Associazione "Santa Maddalena"**, affiliata al locale Gruppo Laico Canossiano "Giuseppina Ghisi": è un'organizzazione di solidarietà familiare riconosciuta a livello regionale, inserita nei canali istituzionali presenti sul territorio per questo tipo di offerta formativa e convenzionata col Comune e con l'Azienda Sociale Cremonese. Una presenza riconosciuta, oltre che apprezzata per l'aiuto concreto che offre alle famiglie iscritte, sia mantenendo le rette ai livelli più bassi consentiti, sia studiando ed "inventando" di volta in volta, talvolta di concerto con gli enti locali, talvolta in modo autonomo, forme di supporto verso chi è maggiormente in difficoltà economica.

Ma strettamente legato a quest'aspetto v'è l'altro, ancor più importante: **la formazione nel carisma**, così che la proposta educativa sia sempre aderente alla specificità canossiana. In un contesto come quello cremonese, dove non sono più presenti le Madri, preziosissimi sono in tal senso i sussidi che giungono dalla sede centrale dell'ENAC e che vengono utilizzati dalle operatrici e condivisi, in alcuni momenti, anche con i genitori ed i bambini, specie in concomitanza con le principali ricorrenze della Famiglia canossiana. Sono occasioni molto apprezzate e che permettono di crescere insieme, di sentirsi "casa" e comunità attorno a Santa Maddalena ed alla sua proposta educativa. Non,

quindi, un discorso formale, burocratico tra "utenti" ed "erogatori del servizio", tutt'altro: le mura del Micronido "Mary Poppins" sono riscaldate dal calore dei cuori e dalla forza del carisma!

Da qui, dunque, le ragioni del servizio e della vocazione vissuta con questa iniziativa, che rappresenta una

responsabilità grande, impegnativa sul fronte pedagogico, ma anche sul fronte degli **onerosi investimenti richiesti** ad un'associazione di



solidarietà familiare senza scopo di lucro. Non mancano i sacrifici, che sono tuttavia ampiamente ripagati dal sorriso e dalla gioia dei bimbi, dalla gratitudine dei loro genitori e dalla soddisfazione delle operatrici specializzate, che han trovato qui la propria dimensione professionale.

Ma tutto questo rappresenta anche una **sfida**. Perché per dei Laici "soli" - ovvero senza una presenza religiosa canossiana di riferimento in tutto il territorio provinciale e diocesano - non è semplice portare avanti una realtà specificamente canossiana. Significa molto studio, molta preghiera e contatti, fondamentali, con l'ENAC Nazionale. Aspetto, questo, su cui molto si è fatto (l'ingresso in ENAC per l'Associazione ha rappresentato un momento di gioia ed una "conquista", prima presenza totalmente laicale all'interno dell'Ente!) e molto ancora si potrà fare. Affidando alla Provvidenza, nella preghiera, tutti gli sforzi, il lavoro e la passione profusa e chiedendo sempre l'aiuto - forte e materno - di Santa Maddalena. Che, ne siamo certi, non lo farà mancare.

Mauro Faverzani, Vicepresidente

Festeggiamo l'autunno con grandi e piccoli

Scuola dell'Infanzia "Maddalena di Canossa", Orzinuovi (BS)

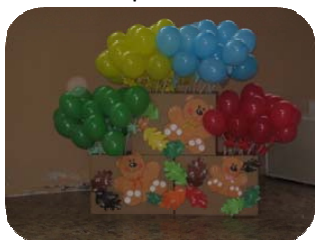
Mercoledì 19 Ottobre 2011, nella palestra della nostra scuola, si è svolta la terza edizione della **"Festa d'Autunno"**. Gli invitati speciali sono stati gli ex allievi "grandi" che ora frequentano la scuola primaria; l'idea, infatti, nasce proprio dalla voglia di rivedere i "vecchi grandi" e di trascorrere un piacevole pomeriggio dal sapore di autunno insieme a loro e agli allievi più piccoli di 4 e 5 anni. Quest'anno, gli ospiti d'onore hanno anche potuto invitare alla festa un loro amico.

L'incarico di animare la giornata con canzoni e filastrocche sul tema dell'autunno è stato conferito alla **foglia Camilla**, un insegnante della scuola materna che indossava un vestito da foglia realizzato in gommapiuma arancione. Prima i bambini sono stati coinvolti in una staffetta in



cui si passavano come testimone le castagne che loro stessi avevano portato. Per tutti, infine, sono stati allestiti dalle insegnanti tre angoli speciali con una super merenda autunnale a base di pane e crema di nocciole, popcorn e polenta dolce!

Come ricordo della particolare giornata è stato regalato ad ogni bambino un palloncino del colore della sua vecchia sezione. E' stata una giornata molto divertente e impegnativa, ma la presenza e la gioia dimostrata dai bambini ripagano di ogni fatica, tanto che la foglia Camilla ha deciso di rimanere a



disposizione e ha accompagnato i bambini anche nell'uscita didattica per la raccolta delle foglie. Anche questa esperienza è stata molto piacevole, soprattutto con il gruppo dei piccoli, i più affascinati da questo personaggio, che cercavano di trovare delle foglie che assomigliassero il più possibile alla foglia Camilla. Che gioia ritornare a scuola con i cestini colmi di foglie dalle mille sfumature e dalle più svariate forme e che bello lanciarle in alto sul tappeto, ma, soprattutto, che divertimento rotolarsi dentro! Dopo averle fatte seccare sono state usate in tantissimi modi diversi: sono diventate le protagoniste dei cartelloni fatti dai bambini per abbellire i corridoi della scuola; sono diventate quadretti da appendere al muro; sbriciolate sono diventate lo sfondo per alcuni disegni, ovunque si guardava c'era atmosfera di autunno! E naturalmente la foglia Camilla controllava i lavori dei bambini e ogni volta era una grande soddisfazione!

Rossella Zucchi, Docente

Canzone della Foglia Camilla

*Prima c'è settembre, ottobre poi novembre, tre
mesi per me io son l'autunno li dono a te...
L'uva è ben matura, è tempo di vendemmia e tutte
rosse e gialle le foglie sono già...
Prima c'è settembre, ottobre poi novembre, tre
mesi per me io son l'autunno li dono a te...
Buone le castagne, le noci le nocciole e tutti gli
animali provviste fanno già...
Prima c'è settembre, ottobre poi novembre, tre
mesi per me io son l'autunno li dono a te...
Poi all'improvviso, ecco una nebbiolina ciascuno
nella tana è pronto per dormir...
Prima c'è settembre, ottobre poi novembre, tre
mesi per me io son l'autunno li dono a te...*

Cosa vuoi ricevere per Natale? Gesù!

Scuola dell'Infanzia "S. Giovanni Battista De La Salle", Conselve (PD)

È tempo d'Avvento, tutto è illuminato da luci scintillanti e lungo le strade brillano addobbi e decorazioni. Osservano i bambini, attenti ai dettagli, ed esultano gioiosi: "Sta arrivando il Natale! Evviva c'è Babbo Natale"! Alberi natalizi trasformano grigi paesaggi in colorati e suggestivi scenari che aprono nei cuori di ogni bambino una grande speranza.

Cosa si aspettano allora i bambini dal Natale? Lo abbiamo chiesto a loro:

"... di RICEVERE tanti giochi da Babbo Natale!"

"... di RICEVERE regali da Babbo Natale!"

"... di RICEVERE tanti dolci perché sono golosa!"

"... di RICEVERE quello che ho scritto nella mia letterina a Babbo Natale!"

Abbiamo così avuto la nostra risposta: i bambini si aspettano di "Ricevere" ... da Babbo Natale!

E Gesù?!

Babbo Natale occupa tutti i loro pensieri, mentre Gesù resta nascosto. Il nostro impegno come insegnanti dell'Istituto Canossiano, allora, è stato quello di far sentire anche, e soprattutto, il sentimento di fede per l'attesa di Gesù che nasce. Volevamo comunicare che **il vero protagonista**

del Natale è proprio Gesù

e per farlo ci siamo fatte aiutare da quattro personaggi del Presepe portatori di importanti messaggi:

l'Angelo (invito a fare attenzione), *il Pastore* (accogliere l'altro che è diverso da me), *Giuseppe* (fare spazio a qualcun altro) e *Maria* (dire di sì).



Ogni lunedì successivo alle quattro domeniche di Avvento, le tre sezioni hanno condiviso l'ascolto del messaggio portato a turno da uno dei quattro personaggi e si sono impegnate a trasformarlo in comportamento quotidiano. Ogni venerdì i bambini appendevano, in un cielo completamente buio, delle stelle (colorate e ritagliate da loro), per fare metaforicamente luce con le **buone azioni che ciascuno aveva compiuto** nell'arco della settimana. Il cammino è dunque verso la luce, rappresentata dalla nascita di Gesù; a rischiarare la strada sono state le stelle che i bambini hanno attaccato sullo sfondo. Alla fine del percorso noi insegnanti, insieme alla direttrice M. Giancarla Gorin, abbiamo condiviso ciò che era emerso: i bambini non dimenticavano i messaggi, anzi, pensavano ai modi possibili



per dimostrarsi impegnati. Quando hanno visto il cielo pieno di stelle si sono sentiti appagati e soddisfatti di tutti i loro sforzi. Il buio è stato "illuminato", come la nascita di Gesù illumina i nostri cuori. Tutto era pronto a scuola per **RICEVERE Gesù!** Il Bambinello è nato e i bimbi hanno cantato! Finalmente Babbo Natale si è fatto un attimo da parte e i bambini hanno pensato anche e soprattutto a Gesù!

Federica Maniezzi, Docente

Mangiare, bere, creare: grandi e sani vogliamo diventare

Scuola Primaria Istituto Canossiano, Arzignano (VI)

Secondo le statistiche, nei paesi industrializzati si osserva una costante crescita del numero di persone obese, con il conseguente aggravarsi dei problemi collegati all'obesità. Per sensibilizzare su questo, è nata all'interno della nostra scuola l'idea di proporre agli allievi un **progetto sulla corretta alimentazione**.

L'iniziativa vuole avvicinare i bambini ai concetti della sana educazione alimentare: le buone maniere a tavola, un menù sano e nutriente, la piramide alimentare, i pro e i contro dei "cibi spazzatura". Il progetto, attraverso la conoscenza e il consumo degli alimenti, si propone anche di sostenere il valore delle diversità di genere e far conoscere i cibi e le culture altre.

Il programma ha previsto un'ampia gamma di attività: **visite guidate** a fattorie didattiche, alla centrale del latte, **laboratori** sia svolti a scuola, come "Il linguaggio del cibo" che promossi da enti esterni come, per esempio, "Senz'acqua che vita è" organizzato dalla ULSS. La scuola ha poi adottato un calendario di **"merende programmate"**, in cui, per una settimana al mese, gli alunni erano invitati a portare merende sane, quali: frutta fresca di stagione, yogurt, pane imbottito.

Tutte le classi hanno partecipato con ricerche, **raccolta di ricette regionali**, disegni inerenti l'argomento; gli elaborati sono stati esposti nella **mostra di fine anno** scolastico, in cui si è tenuta anche **"La prova del cuoco"**. Ogni classe, con l'aiuto delle nonne che hanno confezionato e ricamato un grembiolino su



misura e un cappello originale da chef, ha preparato un piatto ispirato ai seguenti temi:

- ✓ classi 1^A e 1^B: dolci freschi per l'estate;
- ✓ classe 2^A: frullato con frutta di stagione;
- ✓ classe 3^A: piatti freschi ed originali;
- ✓ classe 4^A: macedonia e spiedini di frutta fresca;
- ✓ classi 5^A e 5^B: pane, focaccia e pizza.



I cuochi hanno allestito le loro proposte gastronomiche nella cucina della scuola e le hanno poi sottoposte ad una giuria formata da genitori, suore e maestre, che ha premiato i giovani chef con un attestato e, per le tre classi arrivate prime in classifica, una forchetta (di legno) colorata oro, argento e bronzo.

*"Scuola e corretta
alimentazione:
fondamentale fin da piccoli
conoscere, divertendosi,
le basi di una sana
alimentazione"*

Il percorso, infine, ha avuto una chiusura spettacolare con il **"Viaggio a Nutrilandia"**, recita di fine anno interpretata dagli alunni sul tema dell'alimentazione.

Angela Maletta, Docente

I cavalli insegnano

Un rapporto tra bambini e animali che sorge spontaneo

Scuola Primaria "Madre della Divina Grazia", Potenza

Il cavallo è un **prezioso compagno di giochi**, **mediatore naturale di relazioni**; il maneggio un contenitore di emozioni, un ambiente che può essere vissuto in tutte le sue parti, affinché attraverso il gioco e i rapporti, si favorisca uno sviluppo armonioso della personalità ed il piacere di stare con gli altri.

Fondamentale è poi valorizzare e sottolineare il contesto specifico dell'intervento: un ampio spazio verde che circonda il maneggio, in cui poter vivere la natura non come spettacolo, ma



come esperienza concreta, ritrovando con lei un rapporto diretto, che nasce dal fare e non solo dal guardare.

Queste sono le finalità educative previste dal progetto **"I cavalli insegnano"** promosso dalla Scuola Primaria "Madre della Divina Grazia" di Potenza, rivolto alle classi seconda e terza con la stretta collaborazione degli operatori specializzati del Country Club di Satriano di Lucania.

I bambini sono stati coinvolti in varie attività, prima teoriche (in classe) in cui è stato sviluppato un lavoro legato al rispetto delle regole, mirato alla convivenza civile. Poi si è affrontata l'attività pratica direttamente in loco, dove è sembrato naturale applicare concretamente tutto ciò che era stato appreso.

I bambini hanno familiarizzato con i cavalli, prendendosene cura, osservandoli nel proprio ambiente naturale e nella relazione con i propri simili e con l'uomo. Il passaggio successivo è stato



quello di salire a cavallo e passeggiare con l'ausilio del personale esperto.

L'esperienza è stata emozionante: il bambino impara a creare un legame con l'animale in modo armonioso, quasi spirituale. I cavalli ed i bambini sono creature che **si incontrano e comunicano tra loro in un modo che a noi grandi rimane quasi incomprensibile**.

Capita spesso che bambini con difficoltà di relazioni sociali o con problemi più gravi si scoprano estremamente aperti ed affettuosi con i cavalli, liberando le proprie emozioni e ritrovando serenità e benessere dal contatto con questo animale.

Anche nell'osservazione del branco dei cavalli si impara a comprendere l'importanza della collaborazione e della cooperazione tra simili, riportando questi aspetti nelle relazioni della vita di tutti i giorni, in famiglia, a scuola e con gli amici.

La natura ha svelato così tutto il suo fascino: non solo splendida cornice delle finalità educative proposte, ma anche luogo del gioco, dell'avventura, dell'ascolto e dell'esperienza, in cui i bambini si sono sbizzarriti a dare spazio alla fantasia, sentendosi protagonisti di una realtà divertente.

Stefano D'Aloise, Docente



Incontriamoci sul web

Scuola Secondaria di I grado "Maddalena di Canossa", Monza

Internet è un mondo infinito, fonte e mezzo di informazioni, scambi, incontri. I **ragazzi quotidianamente navigano, chattano, scaricano**, in apparenza al sicuro nelle loro camerette; i genitori quasi sempre all'oscuro di tutto. A scuola gli insegnanti notano, captano, raccolgono sfoghi e confidenze sugli effetti di quanto avvenuto la sera precedente: liti, scaramucce verbali, pettegolezzi e anche insulti.

Capita, pertanto, che bambini e pre-adolescenti possano essere, in alcuni casi, soggetti attivi di molestie o calunnie oppure, in altri, vittime di adulti malintenzionati che, fingendosi loro coetanei, ne carpiscono la fiducia.

Nel corso del presente anno scolastico, la scuola Secondaria di I° Grado Maddalena di Canossa di Monza ha messo a punto un progetto per **formare e informare sui rischi connessi all'uso dei social network e della navigazione in rete**.

La prima parte del progetto, rivolta a genitori e insegnanti, si è svolta a fine novembre, con una serata formativa dal titolo **"Incontriamoci sul web! I ragazzi e l'uso della rete: tra normalità e rischio di devianza"**.

La tavola rotonda ha visto la partecipazione di esperti di alto profilo professionale: una criminologa, consulente del Tribunale dei Minori e docente di Legislazione e Tutela dell'Infanzia all'Università Cattolica di Milano; il comandante della Compagnia dei Carabinieri di Monza e un consulente informatico che da anni si dedica alla sicurezza degli utenti nella rete.

La dottoressa Crema ha fornito dati precisi sul reato di **"grooming"**, l'adescamento attraverso la rete; l'esperto informatico ha dato preziosi

suggerimenti e strategie per affiancare e controllare, anche a distanza, la navigazione dei figli. L'incontro ha suscitato grande interesse e partecipazione, con numerose domande e interventi del pubblico.

Il progetto proseguirà nel secondo quadrimestre, che vedrà impegnati gli studenti in prima persona: le classi prime e seconde saranno coinvolte nel laboratorio teatrale (12 ore), che verterà sui temi del rispetto della legalità e della libertà, con specifici riferimenti ai **comportamenti responsabili nell'uso dei social network**.

Il terzo momento di riflessione e condivisione si terrà a febbraio, con un incontro con il comandante dei Carabinieri Luigi D'Ambrosio, profondo conoscitore del territorio monzese.

A fine anno, tutte le classi presenteranno i risultati del lavoro nel corso di **lezioni aperte**, alla presenza anche delle famiglie.

Patrizia Guya Ravasi, Presidente



Studenti in corsa

Scuola Secondaria di I grado "Maddalena di Canossa", Pavia

E' ormai una tradizione che si rinnova da almeno 10 anni: nel mese di ottobre, le **scuole cattoliche** della città di Pavia si ritrovano al parco urbano del fiume Vernavola per competere in una corsa campestre.

La scuola Canossa, insieme alla secondaria Maria Ausiliatrice delle suore Salesiane e alla scuola S. Giorgio di Comunione e Liberazione, si affrontano ogni anno schierando cadetti e ragazzi: quasi 600 partecipanti, incitati a gran voce dal gruppo di supporto dei loro insegnanti.

Luca, della nostra classe terza, ha descritto così la gara 2011: "Venerdì 14 ottobre, alle 9 del mattino, gli studenti delle scuole cattoliche di Pavia si sono radunati al parco della Vernavola per partecipare alla nuova edizione della corsa campestre. Verso le 10, l'insegnante di scienze motorie ha dato il segnale di partenza, avvenuta in quest'ordine: prima hanno gareggiato le ragazze, seguite dai ragazzi delle classi prime, poi le studentesse delle seconde e delle terze ed infine i ragazzi delle seconde e delle terze.

Dopo circa 200 metri il gruppo si è sfilacciato, i velocisti hanno rallentato e da dietro sono sopraggiunti i passisti che, dopo alcuni metri, hanno preso il sopravvento. L'impegno è stato massimo da parte di tutti i partecipanti, che volevano vincere per **tenere alto l'onore della propria scuola**. Tutti hanno portato a termine la gara correndo al meglio delle loro possibilità e tributando grandi applausi alla premiazione dei vincitori. E' stata una manifestazione gioiosa e soprattutto importante perché ha rappresentato un **momento di sport e di allegria** tra tutti i partecipanti."

Noi docenti, con entusiasmo e partecipazione, condividiamo questa riflessione: i ragazzi delle

*"Anche attraverso lo sport,
con una sana
competizione,
si insegna il rispetto
per gli altri"*

scuole cattoliche non sono molti, considerata la popolazione scolastica dei loro coetanei in città. Però sono un buon gruppo e animano tanti momenti educativi e formativi. I loro sorrisi e soprattutto il loro **stare insieme educato e rispettoso** ci gratifica per tutto il nostro impegno di educatori.

Laura Mezzadra, Preside

Info-link

Butta un click e vedi se ti può interessare:

- Informazioni e normativa sul sistema di istruzione e formazione
<http://www.edscuola.it>
- Il manifesto degli insegnanti
<http://www.manifestoinsegnanti.it>

MANIFESTO
degli INSEGNANTI

Learning Week

Settimane alternative all'insegna della creatività

Scuole Superiori "Canossa", Brescia

Da alcuni anni le Scuole Superiori Canossa di Brescia stanno sperimentando il progetto *Learning Week*, un'iniziativa innovativa, promossa dalla Regione Lombardia, che **integra didattica, multidisciplinarietà ed esperienza diretta**.

Si tratta di settimane di *full immersion* tra studio, apprendimento, acquisizione di competenze e relazioni, organizzate durante l'anno scolastico, anche in modalità residenziale. I percorsi *Learning Week* hanno, di norma, una durata di **6 giorni** per un totale di 40 ore e prevedono un numero massimo di 30 partecipanti. Si rivolgono a tutti gli studenti della Regione Lombardia che hanno compiuto 16 anni. Questi vi possono accedere gratuitamente, in quanto il progetto è finanziato dal Fondo Sociale Europeo, attraverso lo strumento della Dote, l'istituto creato dalla Regione per supportare le famiglie nelle spese sostenute per l'istruzione.

Il nostro Istituto, in collaborazione con la Fondazione ENAC Lombardia - sede di Milano, ha presentato in due anni sei progetti, tutti promossi da un nucleo di valutazione, che effettua l'analisi dei percorsi presentati e approva, per la pubblicazione nel catalogo, quelli ritenuti idonei. Attraverso il catalogo, consultabile on line, gli studenti hanno la possibilità di scegliere il percorso *Learning Week* più consono alle loro inclinazioni ed esigenze formative. Le *Learning Week* promosse dall'Istituto Canossiano di Brescia hanno spaziato dalla **fotografia** alla **scrittura creativa**, dal corso di cittadinanza europea in lingua inglese alla realizzazione di un **cortometraggio**, dalla sperimentazione di un percorso di educazione ai linguaggi nella scuola dell'infanzia, fino alla realizzazione di progetti creativi con diverse forme artistiche.

Tutte queste esperienze "contribuiscono alla crescita, non solo nel bagaglio di conoscenze, ma anche nella

capacità di relazionarsi con le persone e l'ambiente circostante, di affrontare le sfide e cogliere al meglio le opportunità della vita e del mondo del lavoro".

I percorsi hanno previsto il coinvolgimento di organizzazioni ed esperti esterni alla scuola, spesso professionisti altamente qualificati nel loro ambito, come i **docenti della "Scuola Holden"** di Torino, i **fotografi dell'Accademia di Belle Arti "Santa Giulia"**, i registi dell'AVISCO (Associazione per la ricerca, la sperimentazione e l'aggiornamento sugli audiovisivi in ambito scolastico/educativo), il personale dell'ADASM-FISM di Brescia, i formatori del Museo cittadino "Santa Giulia" e delle cooperative "Tornasole", "La nuvola nel sacco" e "Tempo libero", il duo **Valerio Baggio & Herbert Bussini** con il loro staff di creativi, gli insegnanti madrelingua inglese e tanti altri operatori che hanno contribuito alla realizzazione dei progetti. Questa impostazione, oltre ad assicurare una proposta formativa di alto livello, consente di costruire e consolidare reti tra diverse realtà del territorio, anche in ottica di collaborazioni futuribili.

Preziosa anche la partecipazione di alcuni insegnanti della scuola che hanno svolto la funzione di *tutor*, con il compito di garantire il corretto svolgimento delle lezioni, accompagnare i ragazzi negli spostamenti durante i diversi laboratori, adempiere alle piccole incombenze amministrative, dalla raccolta firme alla compilazione delle relazioni finali.

I questionari di gradimento, restituiti dai ragazzi alla fine della settimana, hanno sempre riportato valutazioni molto positive, sia in relazione all'organizzazione che ai contenuti proposti, dimostrando che è possibile fare scuola anche quando **la scuola assomiglia più a un set cinematografico o all'atelier di un artista** e i compagni di classe diventano bambini della scuola dell'infanzia.

Stefania Romano, Docente

Interpretare l'autonomia per migliorare l'offerta formativa: un modo nuovo di fare scuola

Istituto Canossiano "Madonna del Grappa", Treviso

Di scuola si parla molto e l'argomento che fa più discutere è l'impianto della riforma Gelmini. Poco però si parla dell'autonomia scolastica, indispensabile per dare a ciascuna scuola l'opportunità di caratterizzare l'offerta formativa. Grazie ad essa, infatti, la scuola può gestire il 20% del monte orario, può sperimentare metodologie innovative, può introdurre attività diverse rispetto all'orario ministeriale, può attuare più modalità di valutazione.

L'Istituto Canossiano "Madonna del Grappa" di Treviso ha gestito l'autonomia con lo scopo di risolvere due delle criticità più evidenti della scuola di oggi: la motivazione degli alunni e l'efficacia dell'insegnamento. Come? L'istituto ha deciso di proporre **per il liceo la settimana corta** (sabato libero) senza ricorrere a rientri pomeridiani, riducendo nei limiti previsti dall'autonomia la durata delle singole lezioni (da 60 a 50 minuti), e proponendo delle ulteriori **attività a completamento dell'orario annuale** che l'alunno è libero di scegliere secondo le proprie inclinazioni o preferenze.

Le attività, ad esempio, sono di carattere culturale generale (conversazione in lingua inglese, laboratorio teatrale, cineforum, percorsi museali) oppure legate al percorso di studi (per il liceo scientifico, ad esempio, esercitazioni di fisica, etica dell'ambiente, diritto ambientale, corso di vela, etica dello sport).

Tutto ciò permette sia una partecipazione più attiva ed interessata degli alunni, sia una maggiore efficacia dell'attività didattica: gruppi di alunni più ristretti, orari più concentrati, sviluppo di percorsi multidisciplinari. Consente anche la sperimentazione di una **modalità personalizzata** dell'organizzazione del percorso di ciascun

alunno, mentre la lezione di 50 minuti risulta più efficace della lezione di 60 minuti, in quanto è molto più rispettosa dei tempi di attenzione e concentrazione degli alunni.

Oltre a questo, dallo scorso anno si organizza la "learning week", che prevede la sospensione per una settimana delle normali attività scolastiche alla fine del primo quadrimestre, per lasciare spazio a lezioni di recupero per gli alunni che non hanno raggiunto la sufficienza, e ad attività di approfondimento, potenziamento o arricchimento culturale per chi ha già conseguito gli obiettivi fissati. Ciò è stato studiato per favorire il recupero in orario scolastico e venire incontro, al tempo stesso, alle necessità degli alunni più meritevoli o capaci.

*"Settimana corta e learning week:
l'Istituto Canossiano di Treviso
reinterpreta l'autonomia
per motivare maggiormente i
ragazzi e rendere più efficace
l'insegnamento"*

L'offerta formativa è completata da attività residenziali organizzate ogni anno con lo scopo di approfondire tematiche legate alla comunicazione (musica, grafica, giornalismo, etc.), certificazione linguistica ed informatica, attraverso la frequenza di corsi pomeridiani, progetti europei e scambi con l'estero.

Francis Contessotto, Preside

Anno del volontariato 2011

Testimonianze all'Istituto

"Barbara Melzi"

Istituto Canossiano "Barbara Melzi", Legnano (MI)

Sguardi attenti, stupore e gratitudine erano negli occhi degli alunni dell'Istituto "Barbara Melzi", venerdì 18 novembre 2011, durante l'**assemblea di istituto** incentrata sul tema del volontariato. I protagonisti erano loro: con molta spontaneità ed entusiasmo hanno raccontato le loro esperienze, a testimoniare di non avere timore di regalare agli altri il loro tempo, le loro energie e soprattutto la loro voglia di **sentirsi dono di realtà diverse**.

L'incontro è stato aperto dal Dirigente Scolastico Madre Antonia Osti, la quale ha ricordato quanto la solidarietà sia un valore per la crescita umana e spirituale della persona. Ha invitato i ragazzi a contagiare con il loro entusiasmo amici e coetanei, per coinvolgerli nell'esperienza del volontariato, consapevoli che **non solo si dona, ma si riceve tanto**.

M. Antonia ha sottolineato il vero valore del volontariato cristiano che, come ha affermato Benedetto XVI: "Non ha il suo primo criterio nei risultati, ma nella motivazione e nella testimonianza dell'amore di Dio". La necessaria competenza e l'efficienza organizzativa per giungere ai risultati, quindi, sono al servizio della testimonianza di una gratuità che scaturisce dalla carità. Il volontariato è uno stile di vita radicale, testimone della carità di Cristo, una scelta di vita, che non si riduce a un tipo di lavoro sociale, ma che coinvolge tutti gli aspetti della vita.

Prima di dare la parola ai ragazzi, due adulti hanno raccontato la loro esperienza di volontariato. Il Dott. Giovanni Grassi, assessore ai Servizi Sociali del Comune di Legnano, si è impegnato per gli anziani della città, istituendo l'iniziativa "**Estate gentile**" in cui i volontari si mettono al servizio degli anziani soli per

accompagnarli alle visite mediche, fare la spesa, uscire per una passeggiata ed altri servizi utili.

La Prof.ssa Anna Cirillo, insegnante di scienze umane presso il nostro istituto, ha accolto l'invito di Don Mazzi e ha donato il suo tempo, come organizzatrice, ai profughi sbarcati sulle coste italiane e arrivati a Gallarate la scorsa estate.

Subito dopo si è data voce agli alunni. Giada Spataro ha presentato la toccante esperienza vissuta per due anni in Brasile presso le **Madri Canossiane con i bambini di Araras**. Nei suoi occhi tutti abbiamo letto una gioia speciale che ha commosso molti dei nostri alunni.

Gabriella Corini, 3^a Egeria, ha raccontato con semplicità la sua esperienza alla **Caritas di Roma** coordinata dalle Madri: il contatto con persone problematiche e senza tetto l'ha fatta crescere e le ha fatto capire la preziosità dei piccoli gesti.

Altre alunne, Alessia, Federica, Martina, hanno condiviso la bellezza del loro impegno come educatrici e animatrici, sottolineando quanto sia importante essere testimoni in realtà dove bambini e adolescenti hanno bisogno di figure entusiaste e credibili.

Greta Marchesini, V^a Liceo, che ha operato come volontaria presso l'associazione "Castoro Sport" con gruppi di disabili, ha ribadito che il vero dono da offrire è il costante e attento **cuore aperto** e pronto ad accogliere i più deboli e a percepire la bellezza e l'amore che loro trasmettono.

Quindi, esperienze diverse che avevano tutte, come denominatore comune, il dono di sé nell'incontro con l'altro e ciò ha come conseguenza più un ricevere che un donare.

*Maria Antonietta Osti,
Coordinatore delle attività didattico – educative*

ENAC punto di riferimento per la formazione degli Operatori Socio-Sanitari

ENAC Sede Operativa di Schio

La sede ENAC di Schio (VI) negli ultimi anni è stata autorizzata dalla Regione Veneto ad avviare e gestire oltre una **decina di percorsi formativi** per "Operatori Socio-Sanitari", diventando così un punto di riferimento sia per chi è intenzionato a svolgere la professione di OSS, sia per le strutture del territorio che hanno necessità di inserire in organico tali figure operative.

In occasione della consegna degli attestati agli ultimi allievi qualificati in autunno 2011, la sede ENAC di Schio ha voluto sottolineare e valorizzare l'importante traguardo raggiunto, organizzando un momento di condivisione alla presenza degli allievi, dei docenti, della comunità canossiana di Schio, dei tutor delle strutture sociali e sanitarie

del territorio e dell'amministrazione comunale. L'iniziativa, particolarmente apprezzata, ha anche dato modo di rendere noti i risultati dell'ultimo concorso per OSS indetto nell'alto vicentino: su 240 partecipanti alle prove per 17 posti disponibili, ben 8 sono stati assegnati ad allievi ENAC. Un **ottimo successo** che ha dato riscontro all'impegno degli allievi, alla preziosa collaborazione e disponibilità dei docenti e all'efficienza della struttura formativa di supporto.

Confidiamo che i 60 allievi tutt'ora in formazione possano conseguire traguardi altrettanto importanti.

Silvia Peruzzo, Coordinatore di sede



La rendicontazione sociale delle attività

Fondazione ENAC Lombardia - C.F.P. Canossa, Milano

La Fondazione ENAC LOMBARDIA - C.F.P. CANOSSA è un ente non profit che si occupa di formazione professionale, orientamento e accompagnamento al lavoro, servizi per il lavoro, in regime di accreditamento con la Regione Lombardia.

La Fondazione è il frutto della fusione avvenuta nel 2007 tra tutte le realtà dell'Istituto Canossiano presenti in Lombardia che si occupavano di formazione professionale fin dai primi anni '70.

La mission della Fondazione è:

- preparare i giovani ad assumere il proprio posto nella società con competenza professionale e responsabilità
- promuovere le pari opportunità e l'integrazione sociale dei soggetti maggiormente esposti a rischio di marginalità
- favorire la promozione morale, cristiana e sociale delle persone
- promuovere lo sviluppo socialmente sostenibile delle economie e dei sistemi produttivi del territorio.

Dove operiamo

La Fondazione è costituita da:

- sei Centri di Formazione Professionale che erogano servizi di formazione e lavoro (Bagnolo Mella, Brescia, Como, Cuggiono e Milano – 2 sedi)
- una sede centrale di Coordinamento regionale, a Milano, che accentra tutti gli aspetti amministrativi e gestionali delle sedi

A chi ci rivolgiamo e cosa proponiamo

- Ai ragazzi in uscita dalla terza media e/o con licenza media, ma privi di altri titoli di studio, offriamo percorsi finalizzati all'ottenimento di una qualifica/diploma professionale;

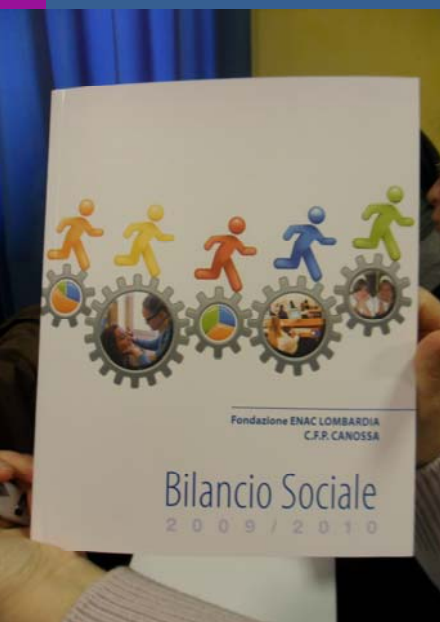
- ai ragazzi con disabilità offriamo percorsi finalizzati all'ottenimento di una qualifica/diploma professionale o di una certificazione delle competenze; percorsi personalizzati mirati ad ottenere una certificazione delle competenze o una qualifica professionale e Servizi per il lavoro;
- alle persone in difficoltà lavorativa: disoccupate, cassaintegrate, inoccupate e/o in cerca di prima occupazione, donne che intendono rientrare nel mercato del lavoro, offriamo percorsi di qualificazione e riqualificazione professionale e servizi per il lavoro per favorirne il reingresso nel mercato del lavoro;
- alle aziende offriamo percorsi per apprendisti e per la riqualificazione e l'aggiornamento del proprio personale e stage sia in ambito curriculare sia in ambito extra-curriculare.

Che cosa abbiamo fatto: Il Bilancio Sociale

A partire dall'anno formativo 2008/2009 la nostra Fondazione ha deciso di intraprendere il processo di rendicontazione sociale, realizzando prima il "Bilancio di Missione" e l'anno successivo il Bilancio Sociale delle attività.

La scelta nasce dall'esigenza di rappresentare il nostro operato in modo comprensibile per tutti i nostri interlocutori sia esterni che interni, garantire **trasparenza**, consentire di valutare il significato dell'attività che svolgiamo: valori intangibili e fondamentali per lavorare insieme in un clima di fiducia.

Il bilancio è ora arrivato alla sua **terza edizione** e grazie all'esperienza dei due anni precedenti il lavoro è stato ancor più orientato alla nostra missione, per far emergere in particolare gli elementi che caratterizzano la nostra **specificità**



La copertina della pubblicazione sul Bilancio Sociale 2009/2010

*“Il lavoro è stato condotto con l’obiettivo di far emergere gli elementi che caratterizzano la nostra **specificità identitaria** per rispondere ai bisogni dei nostri **“portatori di interesse”**”*

identitaria nelle modalità e nelle attività condotte per rispondere ai bisogni dei nostri **“portatori di interesse”**.

Il lavoro sul Bilancio Sociale rappresenta per noi uno strumento attraverso il quale perseguire il **miglioramento continuo** della qualità dei nostri servizi coerentemente con il nostro Sistema Qualità. Un miglioramento che non riguarda esclusivamente la dimensione economica del lavoro della Fondazione e gli aspetti di efficienza ed efficacia, ma che abbraccia anche altri aspetti legati all’**impegno Etico e Sociale** del nostro Ente. Con questo documento vogliamo valorizzare e condividere tutto il prezioso lavoro che nelle nostre Sedi è stato svolto con grande **professionalità dai nostri Operatori**, a cui è affidato il compito di interpretare e perpetuare nel tempo la missione.

Il Bilancio Sociale relativo all’anno formativo 2010/2011 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione il 21/12/2011 e sarà a breve disponibile sul nostro sito. In sintesi il **documento** risulta strutturato in una rete generale in cui vengono sviluppati i seguenti aspetti:

- presentazione e nota metodologica;
- l’identità (storia, missione e valori, assetto istituzionale ed organizzativo, disegno strategico e principali stakeholder);
- le persone che operano per la Fondazione (aspetti rilevanti della consistenza e composizione del personale);
- l’attività realizzata (operato dell’Ente strutturato sulla base delle linee strategiche di intervento che la Fondazione persegue, definite sulla base dei bisogni e della tipologia di destinatari a cui sono rivolti i servizi e i corsi di formazione);

- le risorse economico-finanziarie (aspetti economici della gestione);
- la dimensione ambientale (impatto ambientale attività della Fondazione).

Segue poi una serie di fascicoli specifici di sede in cui si rendicontano nel dettaglio le attività svolte dalle singole sedi, evidenziando in particolare i legami con il territorio di appartenenza.

Elisabetta Valsecchi, Direttore

Il Centro di Formazione Professionale CENTROMODA CANOSSA di Trento abbatte i muri della scuola ed avvia la formazione attraverso il web. Non solo gli allievi novelli possono usufruire dei servizi di tutorial creati dai ragazzi degli anni successivi, ma chiunque li può trovare sul sito www.lab.centromoda.tn.it oppure direttamente su Youtube.

Il Centro, che ha sempre cercato di adattarsi ai tempi, utilizza le nuove tecnologie come piattaforma su cui costruire competenze digitali necessarie ai professionisti del futuro.

Ulteriori info e tutte le novità sul sito www.centromoda.tn.it

Alberto Garniga, Direttore



La didattica nei corsi di istruzione e formazione professionale (IFP)

Fondazione ENAC Lombardia - C.F.P. Canossa, Sede di Brescia

Il C.F.P CANOSSA di Brescia è un Centro di formazione professionale accreditato c/o la Regione Lombardia per l'attività formativa in Diritto Doveri di Istruzione Formazione e per i Servizi al Lavoro. E' associato alla Fondazione ENAC LOMBARDIA CFP CANOSSA, nata dalla fusione dei 4 Centri Canossiani con sede in Lombardia.

Settori Formativi

Il Centro, nato nel 1974, ha sempre proposto - in regime di convenzione con la Regione Lombardia - percorsi formativi per giovani e adolescenti. La sua attività è iniziata con corsi di cucina per allievi audiolesi provenienti dalla scuola media "G. Bonoris" delle Madri Canossiane di Mompiano; successivamente il settore della ristorazione si è ampliato con l'aggiunta delle qualifiche di "Sala - bar" e "Panificatore - pasticciere".

Dal 2010 si è attivato anche il settore agricolo, con il corso di "Addetto alle coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole".

Si realizzano, inoltre, attività formative per **apprendisti**, **formazione continua per adulti** e formazione permanente, oltre ai servizi al lavoro rivolti a disoccupati e cassaintegrati.

Qualifica professionale triennale	N. corsi	N. allievi
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE Preparazione pasti	9	208
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE Servizi sala bar	3	73
OPERATORE AGROALIMENTARE Addetto alla panificazione e Pasticceria	4	93
OPERATORE AGRICOLO Addetto alle colture arboree erbacee e ortofloricole	2	48
Diploma professionale 4° anno		
TECNICO DI CUCINA	1	24
Attività di formazione continua/ apprendistato	20	240

Modalità di apprendimento

A partire dagli anni 70', la Formazione Professionale regionale per i giovani era presente quasi esclusivamente in alcune regioni del Nord, e offriva percorsi biennali, spesso poco conosciuti e, soprattutto, poco considerati: si pensava, a torto, che avesse una funzione assistenziale o comunque puramente addestrativa. Negli ultimi anni, la necessità di soddisfare le richieste di formazione di giovani che non trovavano adeguata risposta nell'Istruzione, la lotta alla dispersione scolastica,

l'alta percentuale di occupazione garantita dalle qualifiche professionali, hanno rimesso in gioco il sistema regionale della FP. Le recenti riforme del Ministero dell'Istruzione hanno istituito un sistema di Istruzione e Formazione Professionale che prevede l'attivazione - con il coinvolgimento di un Istituto professionale di Stato - di corsi triennali di qualifica, di un 4° anno per il diploma professionale e di un 5° anno per l'esame di maturità statale. L'IFP è, pertanto, un percorso alternativo all'Istruzione, la quale segue il suo iter quinquennale per il rilascio del Diploma di



Attività didattiche al
CFP Canossa di Brescia



maturità statale.

Partendo dall'esperienza del sistema regionale, che in Lombardia ha avuto una storia quasi quarantennale, e sfruttando il percorso triennale di qualifica e il diploma professionale, è possibile migliorare e perfezionare la modalità di apprendimento tipica della FP regionale: il sistema induttivo.

Nell'Istruzione è, infatti, diffuso il **metodo deduttivo**: esso parte dal concetto teorico, si articola in lezioni frontali di singole materie, con esposizione dei concetti in forma scritta o parlata e con argomenti ben distinti tra le varie discipline.

Nei corsi di Istruzione e formazione professionale, invece, è applicato il **metodo induttivo**, che parte dalla conoscenza ed esperienza pratica e diretta, per arrivare al concetto teorico. Sono due metodi ugualmente validi, ma che soddisfano esigenze diverse.

I nostri allievi partendo dal concreto, dalla simulazione, dalla realizzazione pratica, ritrovano la voglia di **mettersi in gioco**, di riscoprire che anche loro riescono a **"fare"** e sono in grado di **ricostruire** "che cosa hanno realizzato", e quindi di trarre **soddisfazione dall'apprendimento**. Questa metodologia didattica della FP coinvolge tutte le aree disciplinari, perché l'obiettivo è l'apprendimento professionalizzante. La realizzazione di esercitazioni tecnico-pratiche alternate a lezioni frontali (che in alcune aree sono indispensabili) di visite guidate e di tirocini aziendali ci permette di avere una didattica attiva e partecipata, dove l'allievo percepisce che ogni disciplina ha un suo posto e soprattutto una sua validità. Ogni competenza finale è data, quindi, da elementi conoscitivi (saperi), pratici

(abilità/fare) e da comportamenti/atteggiamenti funzionali al lavoro (saper essere).

L'insegnamento per competenze è una modalità che richiede una ampia condivisione nella progettazione didattica, nella realizzazione dei programmi e nella valutazione dell'allievo da parte del Consiglio di corso. L'investimento in termini di risorse umane, di elaborazione personale e collettiva, di partecipazione e coinvolgimento degli allievi è certamente maggiore rispetto ad altre modalità.

Questa la sfida del sistema della IFP, che sarà una vera opportunità per i giovani solo se saremo in grado di essere una reale alternativa ad altri sistemi educativi, offrendo risposta concreta ai giovani in cerca di una formazione spendibile nel mercato del lavoro.

Franco Pasinetti, Direttore



Giovani mettono in pratica le loro abilità
nella presentazione delle pietanze

Allievi della grafica alla prova creatività

C.F.P. "Madonna del Grappa", Treviso

Da un incontro estivo quasi casuale, siamo venuti a conoscenza del fatto che la Fondazione Canossiana stava cercando dei bravi grafici che realizzassero la campagna per la promozione del 5x1000 per i successivi due anni. Ed eccoci, allora, ad aver avuto la fortuna, l'occasione e anche, perché no, il merito, di poter



partecipare a questa iniziativa.

Abbiamo impegnato la classe Terza Grafica nella prima parte dell'anno scolastico 2010-2011, adottando la campagna promozionale quale progetto coordinato per l'anno e prodotto di presentazione all'esame di Qualifica professionale.

Il progetto coordinato ha coinvolto molte discipline: da Italiano a Progettazione del Design Grafico, da Comunicazione Visiva fino alla realizzazione pratica dei prodotti in Computer Grafica.

Si è rivelato da subito un progetto impegnativo ed esigente non solo dal punto di vista professionale, ma anche, e soprattutto, dal punto di vista umano, della collaborazione tra le persone, delle relazioni interpersonali, della capacità di ognuno di noi di mettersi in ascolto delle esigenze del cliente, ma anche di quelle dei nostri collaboratori nel gruppo di lavoro e degli insegnanti. Ci ha fatto riflettere e meditare su tematiche quali: la cooperazione tra i popoli, la solidarietà umana e sociale, la capacità e la possibilità di fare, ogni giorno, scelte etiche importanti. È stata senz'altro un'esperienza positiva e importante, di crescita personale, di

gruppo e di classe, che ci ha portato grandi soddisfazioni. Altrettante ne auguriamo alla Fondazione Canossiana, per il nostro miglior progetto che è stato selezionato per la campagna 5x1000 per il biennio 2011-2012.

Anna Baldoin, Direttore



Il materiale realizzato dagli allievi del CFP per la promozione del contributo del 5xmille alla Fondazione Canossiana



*La Fondazione Canossiana per la Promozione e lo Sviluppo dei Popoli - Onlus nasce in Italia nel 2004, promossa dall'Istituto delle Figlie della Carità Canossiane. **Esercita l'arte della solidarietà** in Italia e nei **35 paesi** dove sono presenti le Madri Canossiane, a beneficio di rifugiati, sfollati e poveri. **Sostiene** iniziative in ambito educativo, medico-assistenziali e microimprenditoriale. **Realizza** strutture scolastiche e sanitarie, fornendo materiale didattico, medico, sanitario e alimentare. **Opera con concretezza e trasparenza**, aggiornando i benefattori sull'uso delle donazioni ricevute e dei risultati raggiunti. **L'orizzonte del Suo impegno** è rappresentato dai **22 progetti** avviati in: Argentina, Paraguay, Brasile, Messico, Albania, Tanzania, Sudan, Malawi, Repubblica Democratica del Congo, Timor Est, India, Filippine, Indonesia. Per Info: www.fondazionecanossiana.org*



Assemblea ENAC 2012

Sabato 21 aprile si terrà a Verona, presso Casa Madre dell'Istituto Canossiano a Verona, l'assemblea ordinaria degli enti associati ad ENAC. All'assemblea partecipano i/le Legali Rappresentanti o loro delegati. Ricordiamo che la delega può essere data ad un altro socio e ciascun socio non può rappresentare per delega più di due soci. L'assemblea rappresenta un appuntamento importante per fare il bilancio dell'anno concluso al 31 dicembre 2011 e confrontarsi sulle prospettive future. In occasione dell'assemblea ci sarà anche il rinnovo delle cariche sociali. Anticipati e sinceri auguri, a coloro che saranno chiamate alla guida di ENAC per il prossimo triennio.

Seminario ENAC a Venezia - 12-14 luglio 2012

Inizierà nel pomeriggio di giovedì 12 luglio 2012, presso l'Istituto Canossiano "S. Trovaso" in Venezia, la 2° tappa del percorso triennale sul tema **"Il volto della scuola canossiana: autonomia, relazioni, alleanze, inclusione"**. Questi percorsi formativi pluriennali a tappe intendono favorire momenti di incontro e riflessione sull'identità e attualità del Progetto Educativo canossiano, motivati dal fatto che il carisma canossiano va ricompreso nell'oggi anche attraverso momenti comuni di riflessione tra laici e madri canossiane per approfondirne l'attualità e la ricchezza. Come ogni anno saranno presenti circa un centinaio di laici e religiose che operano nelle diverse realtà educative canossiane presenti in Italia.

Nuovo sito ENAC e Notiziario Canossiano "Agorà"

Sarà a breve on-line il nuovo sito dell'ENAC Nazionale, rinnovato nella grafica e nei contenuti. Una sezione sarà dedicata al notiziario trimestrale "Agorà", con l'archivio dei numeri pubblicati e la possibilità di iscriversi alla *newsletter* per poter ricevere direttamente nella vostra casella posta le comunicazioni sulle nuove uscite del notiziario.

Centenario della presenza canossiana a Fidenza (Parma)

Si è aperto ufficialmente lunedì 21 novembre 2011, con una conferenza stampa pubblica, l'anno di eventi per le celebrazioni del centenario della presenza delle Madri Canossiane. Le celebrazioni accompagneranno l'Istituto e le sue tre realtà educative, la Scuola Primaria "Maddalena di Canossa", il Liceo delle Scienze Umane "Canossa" e l'ente di formazione professionale ENAC Emilia Romagna fino alla chiusura prevista per il 21 novembre 2012.

Tantissime le iniziative in programma che scandiranno il corso dei mesi e che avranno già in marzo due significativi appuntamenti: sabato 10 marzo 2012 alle ore 21 presso il teatro Magnani di Fidenza la rappresentazione teatrale *"Bakhita, storia meravigliosa"* e a seguire, domenica 11 marzo 2012 la *"CanossaRun"*, manifestazione podistica non competitiva a passo libero di Km 6 e 11.

Per informazioni e contatti: 0524/512816

**ISTITUTO
CANOSSIANO** *100°*
fidenza 1912 - 2012

Bando Fond.E.R. 2012

Si è in attesa che Fond.E.R. (Fondo interprofessionale Enti Religiosi) pubblichi il nuovo bando per il 2012, contenente i criteri di presentazione di azioni formative per il personale dipendente delle numerose realtà iscritte al Fondo.

ENAC ha già raccolto diverse proposte pervenute dalle sedi formative canossiane per la costruzione di un Piano che prevede una parte istituzionale dettata da esigenze specifiche proprie dell'Istituto (es. Piano di Continuità) ed un'altra legata alle particolari esigenze formative espresse dalle singole sedi associate, selezionate poi tramite criteri di equità e di presenza territoriale.

Se avete già messo in cantiere azioni formative per i vostri dipendenti per l'anno scolastico 2012/2013, potete rivolgervi ad ENAC per verificare la possibilità di inserirle nel Piano Formativo in fase di definizione.

Manifestazione nazionale degli Enti CONFAP sulla Formazione Professionale Roma, 31 maggio e 1 - 2 giugno 2012

Cos'è: una grande festa; un evento politico; un evento religioso; un evento popolare.

Luogo: Piazza del Popolo – Roma

Titolo: C'è qualcosa di più

Un' occasione per mostrare alle Istituzioni ed alla Società Italiana, in questo momento di crisi economica e valoriale, la presenza e l'impegno delle nostre istituzioni di ispirazione cristiana e dei tanti giovani che a noi si affidano.

Il programma di massima prevede:

Conferenza Stampa: presentazione dell'iniziativa (potrebbe svolgersi alla protomoteca del Campidoglio)

- giovedì 31 maggio 2012

- partenza dalle città di provenienza – arrivo a Roma entro le ore 11.00
- sistemazione dei bagagli negli spazi di alloggio
- nel pomeriggio allestimento degli stand intorno a Castel Sant'Angelo:
 - o trenta stand con la presentazione di tutti profili professionali – l'organizzazione degli stand sarà affidato ai ragazzi di trenta Centri di Formazione
 - o una decina di stand dove i diversi enti nazionali potranno essere presenti con loghi e presentazioni
 - o una decina di stand che potranno essere occupati da Associazioni o Aziende che vorranno essere presenti alla manifestazione.
- ore 15.00 Tavola Rotonda sul tema – “La formazione dei giovani, opportunità di lavoro, integrazione e crescita dei cittadini di domani”; sarà presente una rappresentanza di politici nazionali ed alcuni assessori regionali (potrebbe svolgersi presso la Camera dei Deputati)

- venerdì 1 giugno 2012

- manifestazione dalle ore 9.00 alle ore 13.00
- nel pomeriggio è prevista una “camminata” nelle vie del centro storico con passaggio sotto il Parlamento
- la sera: spettacolo con personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo che siano di richiamo per i giovani
- festa nell'Aula Paolo VI in Vaticano con la presenza, se possibile, del card. Tarcisio Bertone per un saluto del Papa, rappresentanze del mondo della cultura, dello spettacolo, del lavoro e dello sport e qualche rappresentanza politica.

- Sabato 2 giugno 2012

- La mattina visita didattica alla città
- nel pomeriggio ci si prepara per il rientro.

I Centri di Formazione Professionale sono invitati alla partecipazione; per l'adesione contattare la sede ENAC Nazionale per gli aspetti organizzativi e logistici.



*“...dipendendo ordinariamente
dall’educazione la condotta di tutta la vita”
Maddalena di Canossa*



Ente Nazionale Canossiano

Via Rosmini, 10 – 37123 VERONA

C.F./P. IVA 02449180237

Tel. 045 8006518 Fax 045 594644

Email enac@enac.org Sito web www.enac.org